UNIONE EUROPEA

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Regione Umbria

PO FEAMP 2014 | 2020

OGGETTO: Regolamento UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programma Operativo 2014/2020. Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" - Art. 44, par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014). "Diversificazione e nuove forme di reddito" (ai sensi dell'art. 30 Reg. (UE) 508/2014)

TITOLO I

Art. 1
(Oggetto e finalità)

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca delle acque interne un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo di Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).
La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 44 par. 4 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.
Oltre alla diversificazione del reddito la Misura contribuisce ad accrescere il livello di formazione dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne su ambiti produttivi correlati alla pesca (turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche); il beneficiario, infatti, al fine di accedere al sostegno di cui alla presente Misura, deve dimostrare di avere idonee competenze professionali nell'ambito del settore oggetto di diversificazione. Tali competenze, possono essere acquisite anche attraverso interventi finanziati ai sensi dell'art. 44 par. 1 lett. a) (di cui all'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014. In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti è quello di promuovere la diversificazione delle attività e, quindi, contribuire in maniera consistente al miglioramento della redditività del settore pesca nelle acque interne.

Art. 2
(area di intervento)

Il presente avviso opera in tutto l'ambito territoriale della regione Umbria.

Art. 3
(Requisiti e criteri di ammissibilità)

Si riportano di seguito i requisiti di carattere generale e i criteri di ammissibilità specifici necessari per la presentazione delle domande di contributo.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti dal presente bando:

- Pescatori singoli muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne
- Società cooperative di pescatori professionali

Criteri generali di ammissibilità

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
- Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente con codice attività prevalente ATECO 03.12.00;
- assenza di condizioni debitorie sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020, per i soggetti che presentano istanza di contributo a valere sul presente bando.

Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno del FEAMP devono possedere i seguenti requisiti:

- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):
  - avere commesso grave violazione della norma della Politica Comune della Pesca (PCP)
  - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP.
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
  - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
  - non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25- septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

    Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

    Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
  - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

- Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione;

Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

L'operazione deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di pescatore, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo.

L'imbarcazione opera esclusivamente per la pesca commerciale nelle acque interne e non è inclusa nel registro della flotta peschereccia dell'Unione**.**

Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo richiesto.
Pertanto il beneficiario in sede di presentazione della domanda deve comunicare:

- organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dell'esperienza e dei ruoli (allegato 1).
- dichiarazione di un soggetto qualificato (esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato 2)
- la titolarità di un conto corrente intestato al beneficiario su cui verranno effettuate tutte le operazioni riferite alla domanda una volta ammessa (conto corrente dedicato)

Art. 4
(Interventi ammissibili)

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di nuove attività che risultano complementari e correlate all'attività principale della pesca, quali:

- investimenti a bordo per l'adeguamento dell'imbarcazione all'attività di pescaturismo;
- ristorazione;
- attività pedagogiche relative alla pesca nelle acque interne quali:
  incontri nelle scuole - produzione di materiale divulgativo su temi legati alla salvaguardia dell'ambiente lacustre e all'attività di pesca - iniziative pubbliche su temi di carattere scientifico, ambientale, culturale, sociale legati al territorio lacustre e alla pesca.

Art. 5
(Spese ammissibili)

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- mezzi utilizzati per la somministrazione di "cibo da strada";
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese generali, spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese per consulenza tecnica e finanziaria, il tutto nel limite del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi direttamente legati all'operazione e necessari per la sua preparazione o esecuzione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

È ammissibile l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA), altre imposte e tasse realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (Reg. (UE) 1303/2013, articolo 69, paragrafo 3, lettera c) [1].

Art. 6
(Spese non ammissibili)

Non sono ammissibili al contributo del FEAMP le seguenti tipologie di spese:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 7
(Modalità e termini di presentazione delle domande)

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire **entro il 1 ottobre 2018** a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

La domanda va compilata utilizzando il modello predisposto (allegato 17), completa di tutti i dati richiesti e sottoscritta dal richiedente con allegata copia di ambedue le facciate del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

[1] L'IVA è considerata recuperabile anche nel caso in cui l'azienda, per effetto di normative più favorevoli, scelga di non recuperarla.

Regione Umbria – Servizio “Innovazione, Promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario”

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

La mancata osservanza di quanto previsto ai punti precedenti costituisce motivo di irricevibilità della domanda.

Tutti i documenti allegati alla domanda, scansionati, devono essere firmati e accompagnati dal documento d’identità o allegati con firma digitale e allegati alla PEC in formato pdf.

Nella PEC di invio deve essere esplicitamente inserito il seguente oggetto della domanda: ***domanda di partecipazione bando 2018 misura 44 par. 4 PO FEAMP 2014/2020.***

I richiedenti gli aiuti dovranno istituire il **fascicolo di domanda** contenente la domanda di aiuto (di seguito domanda) e tutta la documentazione amministrativa e tecnica prevista dal bando, atta a dimostrare il possesso dei requisiti e condizioni dichiarati in domanda, necessari per accedere agli aiuti. Il richiedente o soggetto delegato è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda la cui documentazione dovrà essere resa disponibile ai fini dell’istruttoria di merito da parte del Servizio competente.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- relazione descrittiva dei contenuti progettuali (modello allegato 1) redatta, sotto forma di atto notorio reso ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da un tecnico abilitato *iscritto ad idoneo albo professionale;*
- piano aziendale relativo allo sviluppo della nuova attività (complementare all’attività principale di pesca) redatto tenendo conto del modello di cui all’allegato 2;
- documentazione comprovante il possesso di idonee competenze professionali (attestato di partecipazione a corsi di formazione professionale inerenti la pesca professionale sulle seguenti tematiche: economia della pesca e nozioni di economia aziendale; nozioni sulle tecniche di pesca e sulle nuove tecnologie applicabili; cognizioni scientifiche sugli ecosistemi e le specie pescabili; competenze professionali inerenti la diversificazione (ristorazione, turismo); nozioni di gestione sostenibile dell’ambiente naturale e degli ecosistemi lacustri).
- oppure dichiarazione, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che il richiedente prevede di acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione svolti ai sensi dell’art. 1.44 par.1 lett a) del reg. UE 508/2014, prima dell'ultimazione dell'operazione;
- quadro economico dettagliato per ogni singola voce di spesa con indicazione dei preventivi (modello Allegato 4);
- dichiarazione relativa alla capacità finanziaria (modello Allegato 3);
- per i soggetti obbligati alla tenuta del bilancio, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- autovalutazione criteri di selezione (modello Allegato 5) e relativa documentazione comprovante l’adesione ai criteri di selezione scelti;
- delega a presentare domanda, eseguire l’operazione e riscuotere il contributo, rilasciata a favore del richiedente da parte dei rimanenti contitolari dell’azienda (nel caso la richiesta non sia cointestata e sottoscritta congiuntamente da tutti gli aventi diritto);
- nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate all’investimento, dichiarazione di assenso del proprietario a realizzare i lavori per opere strutturali, resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché l’impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di stabilità;
- dichiarazione delle autorizzazioni per gli investimenti (modello Allegato 6) contenente l’elenco di tutte le autorizzazioni, permessi, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati o richiesti alle Pubbliche amministrazioni necessari per la realizzazione dell’intervento proposto per il finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati e quelli in itinere;

- per le società:
- atto costitutivo e statuto in originale o copia conforme ovvero resa conforme a norma dell'art. 19 del DPR n. 445/2000;
- delibera del consiglio di amministrazione della Società o cooperativa che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda e a riscuotere il relativo contributo;
- estratto libro soci;
- documentazione attestante il possesso degli immobili oggetto dell'intervento di durata tale da coprire il periodo vincolativo successivo alla liquidazione degli aiuti. Nel caso di durata non rispondente alla condizione di cui sopra, tale documentazione dovrà essere integrata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla conoscenza dell'obbligo di prorogare il titolo di possesso, senza soluzioni di continuità, fino alla fine del periodo vincolativo.

nel caso di interventi edili o impiantistici, documentazione consistente in:

- copia del progetto esecutivo delle opere debitamente timbrato dall'Amministrazione comunale presso la quale è stato presentato (disegni esecutivi quotati, planimetria in scala catastale delle superfici interessate con idonea evidenziazione delle opere da attuarvi);
- computo metrico estimativo firmato in calce da tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Tale computo deve essere redatto sulla scorta dei vigenti prezzari della Regione Umbria per le opere pubbliche o relativi ad altri interventi (es. miglioramenti fondiari o forestazione). Se una specifica voce di spesa non fosse compresa in tali prezzari, la congruenza della stessa dovrà risultare da specifica analisi prezzi redatta dal tecnico progettista.
- ogni documentazione autorizzativa prevista da normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione (es. autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), permesso di costruire, ecc.);
- cronoprogramma del progetto (modello Allegato 7);
- dichiarazione di congruità dei costi (modello Allegato 8) con allegati i preventivi delle spese da effettuare;
- copia conforme del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento;
- dichiarazione di sussistenza o insussistenza di obbligo di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (modello Allegato 9);

La documentazione presentata, ove previsto, deve essere in corso di validità.

Il Servizio competente può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art.6 della legge n. 241/90, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 8
(Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico sono quelle disponibili al cap. 07383 – voci 8020, 8025, 8056 dal Bilancio di previsione 2018 per la Misura 44, par.4 pari ad € 52.904,00.

Art. 9
(Entità dell'aiuto e divieto di cumulo)

Ai sensi dell'art 95 del Reg. (UE) 508/2014 l'intensità del contributo pubblico è pari al 50% della spesa totale ritenuta ammissibile all'intervento.

L'importo della spesa ammissibile al sostegno è commisurata all'importo del contributo

concedibile e viene determinata in sede di graduatoria prevedendo che ciascuna delle domande presentate venga ammessa a finanziamento sino alla soglia massima di 30.000,00 Euro di contributo ammissibile. Qualora, per effetto dell'applicazione di tale soglia, dovessero risultare fondi inutilizzati rispetto alle risorse disponibili, l'importo dell'aiuto concedibile può essere elevato sino al massimo richiesto secondo l'ordine di graduatoria.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese portate a rendiconto.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità ovvero di accertamento di economie di spesa.

Art. 10
(Criteri di selezione)

I criteri di selezione per la misura 44 par.4, riportati nella tabella che segue, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP nella seduta del 25.06.2016.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media maggiore 40 C=1 Età/età media min	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O3	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di ristorazione legato alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri = 1

In caso di parità di punteggio, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al richiedente più giovane. Nel caso di Società o cooperative verrà presa in considerazione la data di nascita del legale rappresentante.

A ciascun criterio è attribuito un determinato coefficiente variabile da 0 a 1 ed un peso per ciascun coefficiente anch'esso variabile da 0 a 1. L'attribuzione del punteggio per ogni criterio è dato dalla seguente formula:
Punteggio/criterio = Coefficiente (0-1) x Peso (0-1)

Il punteggio totale per ciascuna istanza presentata, ai fini della formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti per ciascun criterio di selezione.

Nel caso in cui le risorse siano sufficienti per finanziare interamente la graduatoria non si applicherà il punteggio minimo di cui sopra.

Art.12
(istruttoria domande e concessione degli aiuti)

Il Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" provvede alla ricezione delle istanze provviste di protocollo in entrata a cui viene assegnato un codice identificativo ai fini del trattamento della domanda nella procedura informatica SIPA (Sistema Informativa della Pesca e Acquacoltura).

A seguito del ricevimento della domanda il Servizio procede all'assegnazione al responsabile del procedimento che ne verifica la ricevibilità.

La verifica della ricevibilità della domanda tiene conto delle condizioni specificate all'art. 8 e si conclude con la compilazione di una check – list di controllo.

Il CUP, dovrà essere riportato in tutta la corrispondenza tra la Regione ed il richiedente il contributo e nella trasmissione dei dati.

Entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Servizio provvede a svolgere le seguenti fasi istruttorie:

- verifica delle condizioni di ammissibilità/inammissibilità;
- attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti per la misura;
- quantificazione della spesa ammissibile all'aiuto e del relativo contributo concedibile.

Ciascuna delle suddette fasi dovrà concludersi con la redazione di apposite check – list/verbali, debitamente sottoscritti dal soggetto incaricato.

Le domande incomplete sono regolarizzate, su richiesta del Servizio, che fissa il termine compatibile con i tempi del procedimento.

Il Servizio, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra, con determinazione dirigenziale, approva:

- la graduatoria delle domande ammissibili agli aiuti;
- la graduatoria delle domande finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate;
- la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili.

Le decisioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate agli interessati e dovranno riportare l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

Il punteggio sarà attribuito alle domande ammissibili, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 11.

Il contributo finanziabile sarà riconosciuto secondo l'ordine di inserimento della domanda in graduatoria ed entro il limite delle risorse disponibili di cui all'art. 9.

La graduatoria deve riportare le seguenti indicazioni minime:

- codice identificativo del progetto ;
- CUP (Codice Unico di Progetto)[2]
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Eventuali risorse che eventualmente si rendessero disponibili derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili, presenti in graduatoria che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

[2] Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 tra cui il FEAMP.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria, le declaratorie di inammissibilità e di decadenza delle domande, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel portale regionale al seguente URL: **http://www.regione.umbria.it/agricoltura/fondo-europeo-affari-marittimi-e-pesca-feamp-**

Art. 13
(esecuzione delle operazioni)

I beneficiari sono tenuti ad eseguire gli interventi oggetto della domanda di aiuto entro il termine indicato nella comunicazione di concessione e secondo le prescrizioni nella stessa contenute.

1) Interventi strutturali

Le operazione devono essere avviate immediatamente; al più tardi nei **180 giorni** successivi al ricevimento della comunicazione di concessione degli aiuti il beneficiario deve trasmettere, tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", idonea documentazione atta a dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 25% dell'importo ammesso a contributo ovvero l'esecuzione dei lavori ammessi al sostegno per una percentuale di almeno il 40%.

Il beneficiario che non provvede all'invio di tale documentazione nel termine sopra indicato e che non è, in ogni caso, in grado di dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 25% dell'importo ammesso a contributo ovvero l'esecuzione dei lavori ammessi al sostegno per una percentuale di almeno il 40%, verrà considerato inaffidabile, il Servizio avvierà il procedimento di decadenza della domanda e revoca della concessione degli aiuti.
L'operazione deve essere ultimata e rendicontata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria – "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", **entro e non oltre 280** giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate.

2) Acquisto macchinari e attrezzature

Gli acquisti devono essere effettuati, posti in opera e rendicontati **entro e non oltre 150 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto secondo le modalità di cui al punto 1, salvo proroghe autorizzate.

La mancata presentazione della rendicontazione della spesa nei termini sopra indicati, salvo concessione di proroga, costituisce motivo di decadenza della domanda, revoca dell'aiuto e recupero delle somme eventualmente erogate (anticipo, SAL), aumentate degli interessi di legge.

Art. 14
(Varianti)

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, debbono essere formalizzate prima dell'esecuzione utilizzando l'Allegato 10 al presente bando, da inviare tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario.

Il Servizio verifica la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa nella posizione in graduatoria tra quelle ammesse a contributo. In caso di esito negativo della verifica, la richiesta di variante viene rifiutata, dandone immediata comunicazione al richiedente.

Le varianti eseguite senza la preventiva comunicazione comportano la decadenza dal beneficio. Tuttavia qualora la variante non comporti una variazione della spesa superiore al 10% e fermo restando le condizioni che hanno originato l'attribuzione del punteggio, la stessa può essere approvata anche in sede di accertamento finale degli interventi.

Art. 15
(Proroghe)

Il beneficiario del contributo può richiedere una proroga del termine previsto per la fine

dell'operazione per un periodo **non superiore a 60 giorni**, sempre che la richiesta pervenga almeno 30 giorni prima della scadenza del termine previsto e che la stessa sia debitamente documentata, utilizzando l'Allegato 11 al presente bando. È fatto salvo quanto previsto dalle norme comunitarie per cause di forza maggiore. La richiesta di proroga deve essere presentata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario".

La durata della proroga concessa è determinata compatibilmente con i tempi istruttori necessari alla liquidazione nel rispetto della regola dell'N+3, prevista all'art. 136 del regolamento UE n. 1303/2013 in materia di disimpegno automatico.

Al diniego di concessione di proroga, congruamente motivato, senza che venga prodotta la rendicontazione delle opere realizzate entro i termini previsti dal bando, consegue la decadenza del beneficio accordato.

Art. 16
(modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione del contributo avviene previa richiesta da inviare con PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un anticipo del 40% del contributo concesso redatta secondo il modello di cui all'allegato 12, corredata di:
  - dichiarazione relativa all'avvio dell'attività progettuale, redatta dal beneficiario e da un tecnico abilitato;
  - copia di almeno una fattura di spesa quietanzata inerente l'intervento, comprovante l'avvio progettuale;
  - garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari al 100% dell'anticipo richiesto a favore della Regione Umbria di durata almeno annuale, automaticamente rinnovabile sino ad intervenuta liberatoria da parte della Regione Umbria , redatta secondo il modello di cui all'allegato 13;

- liquidazione di uno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) a condizione che l'importo della spesa rendicontata sia compresa tra il 40% e l'80% dell'importo dei lavori preventivati e ammessi a contributo. La richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento dovrà essere corredata di relazione tecnico economica attestante l'avanzamento dei lavori e dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture o altro documento avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza. Alla richiesta del SAL redatta secondo il modello di cui all'allegato 14, deve essere allegata:
  - relazione tecnica, effettuata dal direttore dei lavori o responsabile tecnico del progetto, attestante l'avanzamento dei lavori;
  - quadro economico con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 16;
  - documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture o altro documento avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza.

- liquidazione del saldo degli aiuti, al netto delle eventuali somme già percepite a titolo di anticipo o SAL. Ad avvenuta esecuzione delle operazioni i beneficiari trasmettono la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e liquidazione del saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione a pena di decadenza del beneficio accordato. Alla richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello di cui all'allegato 14, deve essere allegata:
  - relazione tecnico economica descrittiva dell'intervento, effettuata dal direttore dei lavori o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso

di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;

- computo metrico a consuntivo redatto secondo quanto stabilito all'art.8;
- quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 15;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di contributo;
- copia delle fatture debitamente quietanzate o altra documentazione probante equivalente. Le fatture relative alle forniture devono contenere la descrizione del bene e/o servizio acquistato, e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Inoltre, fatti salvi i documenti contabili relativi a spese sostenute prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente bando, l'indicazione del CUP assegnato alla pratica, comunicato con la comunicazione di concessione del contributo. Le fatture devono essere annullate con la seguente dicitura: "la presente fattura beneficia dei contributi previsti dal Reg UE 508/2014 – FEAMP, con data e firma di tecnico abilitato;
- Liberatorie, secondo il modello di cui all'allegato 16, rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati;
- titoli di estinzione dei documenti di spesa di seguito elencati:
  a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
  b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  c) Ricevuta Bancaria (RI.BA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  d) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
  e) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ……, fattura n. ..., del della ditta ……);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Prima dell'erogazione del saldo del contributo, vengono acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi ;
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari per la liquidazione del contributo.

Tutta la documentazione originale, allegata in copia (formato PDF) alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, deve essere conservata nel fascicolo di domanda e resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente e per ogni altro controllo previsto dal Programma FEAMP. A tal fine tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.
In fase di controllo, si provvederà a verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Art. 17
(Istruttoria finale)

La fase istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo ammesso è svolta dal Servizio "Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica". Tale fase inizia dal giorno successivo alla data di invio della richiesta di accertamento secondo le modalità di cui all'art. 16.

Il Servizio acquisite le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi (SAL e Saldo), effettua i dovuti controlli amministrativi ed in situ tesi a verificare:

- la regolarità e conformità delle operazioni realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

L'accertamento finale si realizza con la predisposizione di apposita check list di controllo di I° livello e di verbale di verifica in situ che riferisce in ordine alla quantificazione della spesa finale ammessa all'aiuto ovvero in ordine alle eventuali riduzioni ed esclusioni operate.

Apposito controllo viene effettuato in merito alla richiesta di anticipo del contributo concesso, che si conclude con la predisposizione di apposita check list.

Alla liquidazione dei contributi provvede il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" con apposita determinazione sulla base degli esiti del controllo di I° livello, dandone comunicazione scritta al beneficiario.

Art. 18
(Impegni ed obblighi a carico del beneficiari)

Il beneficiario del contributo riconosciuto in attuazione del presente bando deve:
- adottare un sistema di contabilità separata riferita all'operazione utilizzando per tutti i pagamenti il conto dedicato (vedi definizione art. 4). Le transazioni eseguite nel conto corrente dedicato dovranno recare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** assegnato all'operazione finanziata che dovrà essere specificato nella causale del bonifico o RI.BA., ecc.;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.
- rispettare il vincolo di destinazione di cui all'art. 21 del presente avviso, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- rispettare il vincolo di destinazione di cui all'art. 21 del presente avviso, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario del FEAMP.

Art. 19
(Revoca e decadenza)

Costituiscono motivi di decadenza della domanda e revoca del contributo l'accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.4 oltre ai seguenti:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti dal bando;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento finanziato fatto salvo il ricorso a variante secondo quanto previsto dall'art.14;
- violazione del vincolo di destinazione d'uso e di non alienabilità di cui all'art. 21 del presente avviso;
- rinuncia espressa del beneficiario;

Art. 20
(Procedimento)

L'Ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di finanziamento è il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" - Perugia. Il funzionario responsabile è: Giorgio Leti tel. 075/5045024 – fax 075/5045535 – indirizzo di posta elettronica : gleti@regione.umbria.it. Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo e termina con la liquidazione del contributo a favore degli aventi diritto. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile.

La Giunta Regionale e, per le attribuzioni di competenza, il referente regionale dell'autorità di gestione del FEAMP, si riservano la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 21
(Stabilità delle operazioni)

Ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, per "stabilità delle operazioni", si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro 5 anni dal pagamento finale (3 anni per le PMI), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.
Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei 5 anni (3 anni per PMI) dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è

revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati, maggiorati delle interessi legali maturati, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

Art. 22
(Cause di forza maggiore)

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto degli impegni assunti con l'adesione al presente bando e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.
Di seguito si riportano singole ipotesi, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore per le quali il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore devono essere notificate e documentate dall' interessato al Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi.

Art. 23
(Controlli ex post)

La Regione Umbria entro il periodo di vincolo di destinazione delle operazioni, provvederà ad effettuare controlli annuali su un campione di operazioni connesse ad investimenti per le quali è stato pagato il saldo. Le risultanze dei controlli sono riportate in apposito verbale e, in caso di esito negativo, deve essere attivato il procedimento di decadenza revoca e recupero, totale o parziale.

Art. 24
(Procedimento)

Avverso il presente provvedimento il richiedente può presentare ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Art. 25
(Conservazione dei documenti)

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1 milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente art. 12. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

Nella comunicazione di liquidazione del contributo al beneficiario sarà indicata la data della certificazione delle spese (presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

A tutela della “privacy“ i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

Art. 26
(Trattamento dei dati)

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Umbria, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all’avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.